

Il Pescara Jet perde 1400 passeggeri. Corsa al dragaggio (Speciale multimedia - TVSEI)

Il bilancio dell'avventura estiva 2010 del Pescara Jet? Più che soddisfacente, secondo il sindaco Luigi Albore Mascia, che ieri, dopo l'ultimo viaggio stagionale del catamarano, ha presentato come eccellenti i numeri del collegamento tra Pescara e la Croazia: 38 giorni di attività per 24.100 passeggeri e 4750 veicoli imbarcati. Dati che bastano da soli a smorzare tanto entusiasmo: rispetto al 2009, infatti, il Pescara Jet segna una perdita secca di 1400 passeggeri (erano stati 25.500), un calo netto, considerata la limitata capacità del catamarano e il breve periodo di attività del collegamento, che di fatto la Snav ha ridotto a poco più di un mese (l'anno scorso fu attivo dal 25 luglio al 31 agosto). Un risultato che è diretta conseguenza della mancanza di programmazione e di promozione del Pescara Jet, nonché conferma le gravi carenze dell'infrastruttura portuale. Nonostante le tante (troppe) promesse d'impegno, Regione, Comune e Provveditorato alle Opere marittime non sono stati in grado in un anno di procedere al dragaggio che pure era sollecitato a gran voce da tutte le categorie marittime: leggi agenti marittimi - Bruno Santori in testa - operatori e spedizionieri, pescatori, diportisti, imprenditori. Una limitazione che s'è tradotta in un danno pesante. La speranza è che l'emergenza venga al più presto superata grazie alla legge regionale che destina al porto di Pescara un milione e mezzo di euro per un dragaggio continuo e costante. Sarebbe ora.

